

INDICE

INTRODUZIONE

1. La sicurezza alimentare oltre lo Stato: «poteri governativi» extra-nazionali e «poteri amministrativi» domestici	1
2. La sicurezza alimentare come materia complessa.	11
3. Il primo problema: mutamenti organizzativi e istituzionali oltre lo Stato . .	20
4. Il secondo problema: l'esercizio dei poteri amministrativi al di là dei confini statali	23
5. Il terzo problema: la legittimazione dei regolatori transnazionali.	28
6. La tesi: integrazione, imparzialità e legittimazione tramite i principi e le procedure del diritto amministrativo	37
7. Le ragioni di una comparazione «verticale» per temi e problemi.	40
8. La struttura dell'indagine	46

CAPITOLO PRIMO

LE ISTITUZIONI ULTRASTATALI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

1. Le «istituzioni» della sicurezza alimentare e la frammentazione dello spazio giuridico globale	49
2. Il regime complesso della sicurezza alimentare: un ordinamento sezionele atipico?	52
3. Il sistema amministrativo europeo della sicurezza alimentare	61
4. L'apparato regolatorio globale della sicurezza alimentare.	67
4.1. La struttura organizzativa della FAO e i « <i>linkages</i> » con gli altri regolatori	71
4.2. L'apparato organizzativo a rete del «sistema WHO».	80
4.3. Le amministrazioni informali extra-nazionali	90
4.4. Modelli associativi e globalizzazione dell'istruttoria: INFOSAN	99
4.5. I regolatori indipendenti: i comitati di esperti di FAO e WHO. . . .	105
4.6. La <i>Codex Alimentarius Commission</i> : un organismo di <i>standard-setting</i> a duplice finalità	116
4.6.1. L'«organizzazione procedurale» della <i>Codex Alimentarius Commission</i>	126
4.7. Il <i>Sanitary and Phytosanitary Committee</i>	135
5. Il sistema di regolazione della sicurezza alimentare nell'ordinamento europeo	139
5.1. La struttura organizzativa articolata sulla disciplina dei controlli . .	143

5.2.	L'organizzazione amministrativa della <i>food safety</i> dai comitati alle agenzie	149
5.2.1.	L'organizzazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare tra neutralità, indipendenza e <i>accountability</i>	155
5.2.2.	Il Foro consultivo	169
5.2.3.	Le reti delle organizzazioni della sicurezza alimentare	178
6.	Il «disordine organizzativo» globale e il sistema amministrativo europeo	182
7.	Conclusioni: verso principi e modelli comuni di organizzazione?	192

CAPITOLO SECONDO

L'ESERCIZIO DEL POTERE NELLA DIALETTICA TRA INTERESSI E TRA ORDINAMENTI

1.	I pubblici poteri e il conflitto tra gli interessi al di là dei confini statali. . .	201
2.	Frammentazione, allocazione dei poteri ed effetto <i>spill-over</i>	210
3.	Il bilanciamento tra gli interessi nel sistema europeo: le clausole di salvaguardia.	220
4.	La dialettica tra gli ordinamenti tra <i>technè</i> e <i>phronesis</i>	227
4.1.	Criteri decisionali globali <i>vis-à-vis</i> criteri decisionali domestici: due diverse declinazioni di ragionevolezza e proporzionalità	235
4.2.	L'analisi del rischio nel diritto europeo e il ruolo della tecnica	247
4.3.	Criteri decisionali globali <i>vis-à-vis</i> criteri decisionali domestici: il principio di precauzione	259
4.3.1.	Il principio di precauzione nella giurisprudenza WTO sulla sicurezza alimentare	266
4.3.2.	Il principio di precauzione nella disciplina europea sulla sicurezza alimentare	281
4.3.3.	Il principio di precauzione come principio procedimentale globale	289
5.	Il sindacato dei giudici extra-nazionali sulla discrezionalità interna	295
5.1.	Il sindacato giurisdizionale nel diritto globale: centralità della tecnica ed effetto di sostituzione.	296
5.2.	Il sindacato giurisdizionale nell'ordine europeo: centralità della tecnica e <i>deference</i> precauzionale	305
6.	Conclusioni: l'esercizio del potere amministrativo tra neutralità e discrezionalità	309

CAPITOLO TERZO

LA LEGITTIMAZIONE DEI REGOLATORI E DEI GIUDICI

Sezione A

LA LEGITTIMAZIONE «PROCEDURALE» DEI REGOLATORI GLOBALI ED EUROPEI

1.	Legittimazione tramite il diritto e legittimazione del diritto	319
----	--	-----

2.	Limiti e indirizzi globali per amministrazioni nazionali	323
2.1.	L'assistenza tecnica della FAO e il suo impatto sulle regolazioni domestiche	324
2.2.	Le IHR della WHO e il loro impatto sulle regolazioni domestiche. .	329
2.3.	Il limiti procedurali del regime della WTO e il loro impatto sulle regolazioni domestiche	332
2.4.	I limiti sostanziali globali: gli <i>standard</i> della CAC.	338
2.4.1.	I procedimenti compositi globali: l'attività di <i>standard-setting</i> della CAC	342
2.5.	L' <i>accountability</i> interna ed esterna dei regolatori globali	349
3.	La disciplina europea della sicurezza alimentare e i diritti nazionali	354
3.1.	La consultazione pubblica nella fase pre-deliberativa: il «Libro verde» e il «Libro bianco».	356
3.2.	Il bilanciamento degli interessi e il Regolamento n. 178/2002	362
3.3.	I procedimenti compositi europei: l'autorizzazione al commercio di cibi geneticamente modificati.	368
4.	La <i>governance</i> extra-nazionale e i difetti di legittimazione dei <i>decision-makers</i>	380
5.	Il giusto procedimento come forma di legittimazione procedurale extra-nazionale	384
5.1.	Il giusto procedimento globale.	390
5.1.1.	La trasparenza nel procedimento amministrativo globale . .	394
5.1.2.	La partecipazione al procedimento amministrativo globale. .	398
5.1.3.	L'obbligo di motivazione degli atti amministrativi globali. .	409
5.1.4.	La revisione giurisdizionale degli atti amministrativi globali	414
5.2.	Il giusto procedimento nel sistema amministrativo europeo della sicurezza alimentare	417
5.2.1.	Il principio di trasparenza e la pubblicità della regolazione .	419
5.2.2.	La partecipazione al <i>decision-making</i>	425
5.2.3.	L'obbligo di motivazione degli atti a contenuto generale e la comunicazione del rischio	432
5.2.4.	L'efficacia della revisione giurisdizionale	434
6.	La legittimazione della regolazione extra-nazionale e il giusto procedimento	442
7.	Conclusioni: verso una democrazia partecipativa globale?	448

Sezione B

IL RUOLO DEI GIUDICI GLOBALI TRA POLITICA E GIUSTIZIA

1.	I giudici globali e la legittimazione del <i>rule-making</i>	453
2.	L'ambigua natura del DSB della WTO: l' <i>Interim report</i> e il <i>due process</i> . .	455
3.	Il ruolo dei giudici extra-nazionali: « <i>bouche de loi</i> », regolatori indiretti o custodi del nuovo diritto comune?	466
3.1.	«In nome di chi?». Quale legittimazione per i giudici mondiali? . .	471
4.	Conclusioni: il diritto extra-nazionale tra politica, regole e principi del diritto amministrativo	476

CAPITOLO QUARTO

PRINCIPI GENERALI, MODULI ORGANIZZATIVI
E PROCEDURE AMMINISTRATIVE AL DI LÀ
DEI CONFINI STATALI

1. Principi generali, moduli organizzativi e procedure amministrative: finalità, funzioni e inquadramento teorico	489
2. Principi, moduli e procedure per l'organizzazione, l'esercizio del potere e la legittimazione	501
2.1. I nuovi modelli organizzativi e le «reti» transnazionali	504
2.2. Alla ricerca di un equilibrio tra tecnica e discrezionalità: il principio di precauzione	510
2.3. La legittimazione tramite il diritto: la <i>due process of law clause</i>	515
3. Principi e procedure amministrative a confronto: soluzioni e nuovi problemi	526
4. Il diritto amministrativo europeo: un modello per il nuovo ordine mondiale?	533
<i>Indice degli autori citati</i>	537